J-29714691-1
Alitalia SKYTEAM
VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.

Premio Nacional de Periodismo
La voce d'Italia
Fondatore Gaetano Bafile
Direttore Mauro Bafile

J-29714691-1
Alitalia SKYTEAM
alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

Anno 64 - N° 157 | Caracas, mercoledì 21 agosto 2013 | Deposito legale: 76/0788
@voceditalia | www.voce.com.ve | La Voce d'Italia

Ancora proteste e sbarchi

(Servizio a pagina 6)

L'Europa preoccupata per la prospettiva di una crisi di governo dagli sviluppi incerti

L'Ue chiede stabilità politica all'Italia per superare la crisi

Schulz convinto della necessità di continuità del governo: "Senza un'Italia stabile non potrà esserci una Ue stabile. Il Cav? Già conoscete la mia opinione". L'appello di Tajani a tutte le forze politiche

RIMINI - L'Europa guarda con preoccupazione alla prospettiva di una crisi del governo Letta dopo la condanna in Cassazione di Silvio Berlusconi. Tanto il vicepresidente della Commissione Antonio Tajani, che viene dalle file del Pdl, quanto il presidente del Parlamento europeo Martin Schulz, protagonista di un memorabile battibecco con il Cavaliere nel ruolo di capogruppo del Pse all'Europarlamento (Berlusconi gli diede del 'kapò'), sottolineano che solo la stabilità del governo italiano può garantire al Paese ed all'Europa la possibilità di uscire dalla crisi.

- Tutti, ma proprio tutti, svolgano un ruolo attivo e costruttivo per garantire stabilità all'Italia diventando protagonisti di una stagione che permetta di uscire dalla crisi - dice Tajani, che al Meeting di Cl lancia un appello ad "impegnarsi per garantire stabilità" rivolto a "tutte le forze politiche", compreso il Pdl in cui milita, "ma anche ai sindacati e alle organizzazioni di categoria".

(Continua a pagina 6)

M5S SI SFILA ANCORA: MAI AL GOVERNO CON PD E PDL

M5S-Lega vs Boldrini: polemica in Parlamento

(Servizio a pagina 3)

"LA RIPRESA A PORTATA DI MANO"

Letta avverte il Pdl: "Crisi? Se ne assumerà la responsabilità"

VIENNA - Il Pdl ''si assumerá la responsabilitá delle proprie azioni''. L'avvertimento del premier Enrico Letta é chiaro e senza giri di parole. Perché una crisi in questo momento sarebbe un gravissimo ''errore'' che impedirebbe all'Italia di agganciare la ripresa che, il presidente del consiglio ne é convinto, é lí ''a portata di mano''.

(Continua a pagina 6)

VENEZUELA

I poteri speciali e il Parlamento

CARACAS – La proposta del presidente della Repubblica, che ha chiesto al Parlamento poteri speciali per legislare nell'ambito della lotta alla corruzione, ha destato malessere e sospetti in seno alle file dell'Opposizione.

- Con tutta responsabilità affermo che i rappresentanti del partito di Governo in Parlamento pretendono concedere poteri speciali al presidente Maduro violando la Costituzione – ha denunciato Henrique Capriles Radonski che ha precisato:

- La "Ley Habilitante", che concede al presidente della Repubblica poteri speciali per legislare su determinate materie, solo si approva con il voto favorevole di tre quinti dei parlamentari, di tutti i parlamentari. E non con il voto dei tre quinti dei parlamentari presenti. Sono necessari, quindi, 99 voti.

(Servizio a pagina 5)

SPORT

Champions League Torna El Shaarawy, ma per il Milan è pari col Psv

LA CRISI IN EGITTO

Stop agli aiuti Usa, ma la Casa Bianca smentisce

(Servizio a pagina 7)

Laura Desde 1953
EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net
Rif. J - 00089287 - 3

EXPO 2015

Inaugurato il Cammino Internazionale degli Emigranti

Punto d'incontro dell'Associazionismo italiano nel mondo in occasione di Expo 2015, parte dalla Stazione Centrale di Milano per arrivare a Codogno

MILANO.- E' stato inaugurato a Sant'Angelo Lodigiano, presso la Casa Natale di Madre Francesca Cabrini, patrona universale degli Emigranti e prima santa americana della Chiesa Cattolica, il Cammino Internazionale degli Emigranti dedicato ai 6 milioni di italiani all'estero attesi per l'Expo 2015.
Un percorso dello spirito, tra fede e storia, arte e architettura, cuore e memoria, che parte dalla Stazione Centrale di Milano, intitolata proprio a Francesca Cabrini che percorse gli Oceani per sostenere gli italiani che emigravano, e attraversa quei centri del Lodigiano in cui la Santa ha lavorato per la grandiosa opera messa in piedi e per l'Ordine da lei stessa creato: San Giuliano Milanese, Melegnano, Lodi, Castiraga Vidardo, Sant'Angelo Lodigiano, Borghetto Lodigiano, San Colombano al Lambro, Livraga, Orio Litta, Casalpusterlengo, Somaglia fino ad arrivare a Codogno. Fulcro del percorso non poteva essere che Sant'Angelo Lodigiano, il paese che diede i natali alla piccola Maria Francesca, il 15 luglio 1850, quando un volo di colombe, narra la biografia, si fermò nel giardino di quella casa umile passata alla storia.
Il progetto del Cammino degli Emigranti nasce dall'idea geniale di Francesco Buttà, organizzata da CabriniLand.it con il contributo fattivo di Chiara Cambielli, in collaborazione con l'associazione Famiglia Cabriniana "Una Santa per Amica" presieduta da Luisa Rusconi e con il quotidiano internazionale di lingua italiana dedicato agli italiani ovunque, Un Mondo d'Italiani.
E' stata Suor Maria Barbagallo delle Missionarie del Sacro Cuore, assieme a Luisa Rusconi, Augusta Vecchietti e a Francesco Buttà, subito dopo la benedizione impartita da don Ermanno Livraghi a scoprire la prima delle "sedute" in pietra del Cammino, vere e proprie "pietre miliari" artisticamente scolpite, che rappresentano e simboleggiano il riposo del pellegrino, e che saranno posizionate lungo tutto il tragitto. Folta la rappresentanza istituzionale intervenuta anche al dibattito: Cristiano Devecchi, Presidente Vicario Provincia Lodi; Aldo Cafiso Vice Sindaco di S. Angelo Lodigiano (Lodi); Enrico Vignati, Sindaco di Inverno Monteleone (Pavia), Rosanna Montani, Assessore di Codogno (Lodi); Valerio Esposti in rappresentanza del Sindaco di San Giuliano Milanese (Milano) Alessandro Lorenzano; Arnaldo Marchetti Sindaco Magnacavallo (Mantova) città simbolo dell'emigrazione lombarda; Ernesto Milani in rappresentanza del Comune Cabriniano di Arluno (Milano); ed il Comandante della Stazione locale dei Carabinieri Gaetano Carlino. Hanno portato la loro testimonianza e sostegno all'iniziativa inoltre Franca Salato per "Luz de Compostela"; Fabio Milella, Direttore di "Lodi Export" Consorzio tra aziende lodigiane per l'esportazione. Intervenuta al dibattito una rappresentanza significativa del mondo associazionistico migrante: Daniele Maroncini, vice presidente UNAIE e governatore Italia di Filitalia International, Pietro Paolo Poidimani Presidente di Globe Italia International e promotore di appuntamenti internazionali dedicati al mondo dell'emigrazione Italiana. Infine Lucio Francesco Formica di "Benvenuto Sud", evento in Forlì giunto quest'anno alla terza edizione. Il Chapter lodigiano di Filitalia International, rappresentato da Chiara Cambielli e Nunzio Tonali, ha poi donato una targa all'associazione colombofila "Ala Santangiolina", che da oltre quarant'anni, ogni 15 luglio, ricorda il motivo agiografico legato alla nascita della Santa con lo spettacolare volo di circa cinquecento colombi, che si librano nel cielo allo scoccare del mezzogiorno, proprio davanti alla casa natale di Francesca Cabrini. Il volo, benedetto da Padre Cambielli, missionario comboniano in Indonesia, è stato seguito con grande attenzione anche da parte della popolazione dei centri citati e delle scuole presenti sul territorio, con una variegata rappresentanza dei Centri Estivi, della Primaria di San Rocco e degli anziani della Casa di Riposo di Codogno. Per i partecipanti il dono di una mostra speciale "Il Linguaggio delle Pergamene" organizzata da Suor Maria Barbagallo presso il Castello Bolognini. Una mostra che contiene veri e propri tesori, come il certificato di battesimo di Santa Cabrini, l'atto di Beatificazione e quello di Canonizzazione con il relativo decreto papale, le testimonianze provenienti dalle missioni, gli scritti originali della Madre, le lettere dai Paesi lontani alle sorelle rimaste in Italia, i resoconti dei suoi numerosi viaggi, l'attestato ricevuto dalla Madre quando visitò la mostra "Gl'Italiani all'Estero" all'Expo di Milano del 1906. La speranza è che la Mostra possa essere riproposta al pubblico lungo il "Cammino" in apertura dell'Expo per consentire a tutti gli italiani emigrati, di potersi avvicinare alla vita di questo personaggio incredibile.
Il Cammino degli Emigranti è dedicato a tutti i "camminatori" di tutti i tempi, agli 80 milioni di oriundi, pionieri e discendenti degli Italiani, ai tanti che in tempi moderni hanno scelto l'Italia lasciando il proprio Paese d'origine e ai molti, troppi giovani, che continuano a partire dall'Italia per mettere a frutto la propria formazione universitaria e trovare un lavoro. Un momento di riflessione nel turbinio frenetico della vita moderna, per cercare risposte e "nutrire" la parte più profonda di ognuno.

Si é riunita a Berlino la Consulta per l'integrazione. Scigliano (Comites Hannover): "La collettività italiana ha preso coscienza dei propri limiti ma anche della propria forza"

Germania, l'integrazione sará al centro dell'attenzione del nuovo Governo

BERLINO. - Si è riunita in Germania presso la sede del Governo tedesco la consulta per l'integrazione. Era presente Giuseppe Scigliano, presidente del Comites di Hannover.
L'incontro è iniziato con i saluti della Cancelliera Angela Merkel che ha lodato il lavoro del Ministro Maria Böhmer e dei consultori che hanno dato un grande contributo specialmente nella fase propositiva, per stilare programmi che hanno facilitano l'inclusione dei cittadini con passato migratorio.
Dopo la foto di gruppo, ha preso la parola il ministro Böhmer che ha riassunto brevemente l'operato di questo Governo e della consulta, ricordando le conquiste fatte ed assicurando che il prossimo Governo verificherà quanto si è ottenuto negli ultimi due anni con il piano d'azione.
È stato poi illustrato da Franz Wolf-Maier e da Michael Jayasekara il Progetto realizzato in Austria "Integrationsbotschafter" cui è seguita una discussione durante la quale sono stati presentati i risultati delle sei commissioni di lavoro della consulta che verranno discussi nel prossimo Governo. È stato messo in evidenza che "ancora c'è molto da fare per avere equità tra tedeschi e cittadini con passato migratorio". Solo il 4% di questi risulta essere candidato per la prossima competizione elettorale che sarà a settembre.
Scigliano, nel prendere la parola ha ringraziato il ministro Böhmer per quanto ha fatto e l'ha lodata "per la passione e l'onestà intellettuale che ha messo nel suo impegno politico per portare avanti l'inclusione degli stranieri in Germania".
Scigliano ha fatto notare altresì che il "66% dei nuovi immigrati provengono dall'unione europea e quindi – ha detto - bisogna alleggerire la burocrazia e nello stesso tempo legiferare per acconsentire un veloce inserimento di questi nella società tedesca".
Scigliano ha ricordato che negli ultimi anni, grazie al piano d'integrazione, agli studi avviati, alle statistiche ed alle ricerche, la collettività italiana ha preso coscienza dei propri limiti ma anche della propria forza.
Il ministro Böhmer, in chiusura, ha ringraziato nuovamente i presenti ed ha assicurato che nella prossima legislatura l'integrazione sarà al centro dell'attenzione del nuovo Governo.

Chiusura dei Consolati: prosegue la protesta

ROMA. - Prosegue la protesta della Confsal Unsa: contro la chiusura delle sedi consolari annunciata dal Mae. Il sindacato ricorda agli interessati di firmare la petizione online (www.avaaz.org/it/petition/No_alla_chiusura_dei_consolati_italiani).
In particolare il coordinamento degli impiegati a contratto degli Istituti Italiani di Cultura, guidati da Nicola Fresa e Beppe Scorsone, degli IIC di Amburgo e Monaco di Baviera, chiedono a tutti "di aderire a questa importantissima iniziativa e di far circolare questa informativa tra i conoscenti".
La petizione online, informano, può essere sottoscritta anche tramite Facebook e Twitter.
Nella nota il Coordinamento Esteri della CONFSAL UNSA informa anche che l'ufficio della segreteria rimarrà chiuso, in occasione della pausa estiva fino al 23 agosto. "A causa della gravità delle decisioni assunte dai vertici della Farnesina circa la chiusura di 14 Sedi consolari, - si precisa - assicuriamo tuttavia ai colleghi coinvolti nella manovra e per eventuali emergenze, il massimo interessamento ed interventi sindacali anche durante il periodo suddetto. La regolare attività sindacale riprenderà il 26 agosto".

BUENOS AIRES

La Fediba chiede alla presidente Kirchner di ricollocare il monumento a Colombo

BUENOS AIRES.- In una lettera rivolta alla presidente dell'Argentina Cristina Fernández de Kirchner e consegnata a mano al segretario generale della Presidenza Oscar Parrilli, la FEDIBA (Federazione delle Associazioni Italiane di Buenos Aires) ha ribadito la sua posizione contraria al trasloco del monumento a Cristoforo Colombo, donato un secolo fa dalla collettività italiana, che si trova a Buenos Aires nella piazza che porta il nome del navigatore genovese, dietro alla Casa Rosada.
Nella lettera, firmata dal presidente della federazione Dario Signorini (che ha consegnato personalmente la missiva) e dal segretario del sodalizio José Stracquadaini, viene chiesto al Capo dello Stato dell'Argentina che il monumento sia rimesso al suo posto e lasciato nella piazza nella quale si trova fin dalla sua inaugurazione nel 1921.
Come è noto, c'è un progetto del governo argentino di portare il monumento a Colombo alla città di Mar del Plata, e di innalzare nella piazza Colón di Buenos Aires, un monumento a Juana Azurduy, combattente nelle guerre dell'Indipendenza argentina nata nel territorio dell'attuale Bolivia, paese che donerà la statua.
L'iniziativa ha trovato l'opposizione degli enti organizzati che rappresentano la comunità italiana in Argentina, ma anche del Governo della Città Autonoma di Buenos Aires, che rivendica la proprietà della piazza e del monumento, e di varie ong dedite alla difesa del patrimionio storico e monumentale.

Il caso è scoppiato nel mese di marzo quando è stata data notizia dell'intenzione della Casa Rosada di smontare e traslocare il monumento, finanziato con una raccolta di fondi tra gli emigrati italiani all'inizio del XX secolo, realizzato dallo scultore fiorentino Arnaldo Zocchi e donato dalla collettività italiana all'Argentina come espressione di ringraziamento per l'accoglienza e di appartenenza alla società che aveva accolto milioni di italiani emigrati in tempi difficili per l'Italia. L'occasione è stata la celebrazione del primo centenario della nascita dell'Argentina, celebrata il 25 maggio 1910.
Nella lettera, consegnata il 24 luglio, ma resa nota solo nei giorni scorsi per non interferire con la campagna elettorale per le primarie celebrate domenica 11 agosto, FEDIBA si appella alla sensibilità della Presidente, per mantenere la fiducia in lei e perché il monumento sia lasciato nel posto dove si trova ancora oggi.
Ricorda poi che il monumento "fu concepito come espressione di gratitudine degli emigrati italiani al popolo argentino per averli accolti in questo benedetto paese, nel quale hanno costituito le loro famiglie e dove si sono stabiliti definitivamente".
Bisogna, infine, ricordare che il monumento è stato smontato ed è sottoposto allo studio di un restauratore che si occupò anche della conservazione del corpo di Evita; inoltre, una misura cautelare, decisa da un giudice a fine giugno, vieta per novanta giorni lo spostamento del monumento, fino a che non sarà deciso se esso appartiene allo Stato nazionale o a quello della città di Buenos Aires.

LA POLEMICA

M5S-Lega: "Troppi sprechi" Boldrini: "Voi immaturi"

ROMA - Violento scontro verbale ieri alla Camera tra Laura Boldrini e alcuni deputati di M5S e della Lega nord per la convocazione 'agostana' per la presentazione del Dl sul femminicidio. E per essere il 20 di agosto si sono presentati in tanti: 104 parlamentari, Presidente della Camera esclusa. Una seduta della Camera che ha mantenuto tutte le premesse della vigilia di nervosismo, accese polemiche ed espressioni al limite dell'insulto, anche verso lo scranno più alto della Camera.
Laura Boldrini ha difeso, spiegato, citato il regolamento e le norme della Costituzione ma è stato tutto inutile; Lega e M5S l'hanno attaccata per la convocazione "mordi e fuggi" per il decreto sul femminicidio. Le accuse sono state principalmente due: i costi della seduta (in Aula Lega e M5S danno la cifra di '150.000 euro' spesi in una sola giornata) e il fatto che non si siano fatti altri passaggi parlamentari oltre il semplice ma dovuto "incardinamento" del Dl entro i termini costituzionalmente corretti.
E così la seduta squisitamente "tecnica" si è trasformata in una bagarre politica con un duro e frontale attacco personale alla Presidente tanto da far dire a Paola Binetti (Sc), a fine giornata, che "è sembrata una aggressione di branco" contro una donna che ha cercato di "mantenere la calma".
Politicamente parlando l'M5S ha puntato a mostrare l'inutilità di un "rito" parlamentare chiedendo di entrare subito nel merito del decreto; la Presidente ha ricordato i precedenti e che tutto, compresi i tempi della discussione, è affidato ai presidenti delle due commissione che dovranno esaminare il decreto nel dettaglio. Oggi non si poteva fare altro. Il tutto con il contorno di 'botte e risposte' in Aula, polemiche accese, definizioni 'borderline' come quella di "Donna Prassede" presa di peso dai Promessi sposi e affibbiata alla Boldrini da Gianluca Bonanno (Lega) che aveva esordito definendo la Presidente una "Wanda Osiris sprecona".
L'M5S ha insistito, come la Lega, sui costi "sterili" della seduta senza alcun seguito concreto; "soldi che si potevano spendere diversamente", ha detto l'M5S. La Boldrini ha rintuzzato le critiche e anche le definizioni polemiche rivoltegli accusando l'M5s di immaturità politica ("Mi dispiace davvero che il livello sia questo e che si ricorra a questi espedienti") e respingendo al mittente le accuse di 'protagonismo' rivoltegli dalla Lega con più interventi in Aula.
- Aver convocato come atto dovuto l'Aula non credo che sia protagonismo. Semmai un semplice adempimento. Si è trattato di polemiche del tutto pretestuose - ha detto alla fine la Boldrini -che riescono solo ad allontanare i cittadini dalle istituzioni. Queste - ha aggiunto con evidente tensione la Presidente lasciando l'Aula - sono le scelte di chi non ha argomenti.
E mentre si fanno i conteggi dei presenti e degli assenti il Pd propone di anticipare la riunione degli uffici di Presidenza delle commissioni Affari costituzionali e Giustizia al 27 di agosto per sveltire i tempi di esame, proposta ratificata dopo che l'M5S aveva risposto con un "Presente; noi sempre pronti a lavorare". L'anticipo dei due uffici di Presidenza che dovranno stilare il calendario dei lavori alla fine è l'unico risultato concreto della giornata:
- Quando è necessario la Camera lavora giorno e notte - commentano all'unisono i Presidenti delle due Commissioni interessate, Sisto e Ferranti. Nel corso del dibattito Pd e Sel hanno criticato fortemente Lega e M5S e Guglielmo Epifani ha avuto alla fine buon gioco, lui unico leader in Aula, a sottolineare che i deputati del Pd erano molti di più dei 'grillini'.
- Mi sembrava giusto esserci. Ho visto che noi c'eravamo; eravamo una cinquantina, più dei grillini...
E dal M5S - con Luigi Di Maio - arriva una replica piccata:
- Noi pochi? No, abbiamo voluto evitare di venire qui a farci la foto ricordo o la passerella come ha fatto il segretario del Pd.

I grillini, di fronte all'ipotesi di una crisi di governo, confermano la loro indisponibilità a tutto: "Letta Bis", altro governo con esponente del Pd o del Pdl. Di Maio: Pronti a ricevere un mandato esplorativo dal Capo dello stato per formare un nostro governo"

M5S si sfila ancora: mai al governo con Pd o Pdl

ROMA - I venti di guerra nella maggioranza non smuovono i Cinque Stelle che, di fronte all'ipotesi di una caduta del governo, confermano la loro indisponibilità a sostenere un Letta Bis. Né ad appoggiare un altro governo con un altro esponente del Pd o, tantomeno, con il Pdl.
- Sarebbe accanimento terapeutico da parte di Napolitano - precisa Luigi Di Maio, vicepresidente M5S alla Camera. Ma la prospettiva della decadenza del senatore Silvio Berlusconi e della sua incandidabilità non viene affatto scartata. Tanto che il leader del Movimento, Beppe Grillo, si diverte dal suo blog a 'scrivere' quello che, a suo giudizio, potrebbe essere il discorso di commiato del Cavaliere dagli scranni del Senato. '
'A fanculo, dovete andare. Io non sono certo peggio di voi. I padroni, anche i più ributtanti, sono sempre migliori dei loro servi!'' gli fa dire Grillo, improvvisandosi ghost writer di Berlusconi per l'ultimo celebre discorso da parlamentare. ''Posso permettermi qualche suggerimento all'evasore fiscale per le parole di commiato ai parlamentari? Due cose così, per arricchire il concione che terrà dal suo banco'' premette il leader dei Cinque Stelle che, un po' per gioco un po' per prendere le distanze dal Pd, attacca tutti e accosta il discorso di Berlusconi al celebre commiato di Bettino Craxi.
''Se io sono un delinquente voi siete i suoi servi, i suoi soci in affari'' dice Grillo-Berlusconi rivolgendosi ''soprattutto ai banchi della sinistra che mi è stata vicina in tutti questi anni con l'approvazione delle leggi vergogna, dell'indulto, dello Scudo Fiscale. Quanti bei ricordi assieme'' fa dire Grillo a Berlusconi. Se la prende con Enrico Letta che ''spese parole di miele per me invitando a votarmi al posto del M5S '' e poi con Finocchiaro, D'Alema, Violante: ''dove siete? Non potete lasciarmi solo..''.
Insomma, se non fosse abbastanza chiaro dalle dichiarazioni dei parlamentari M5S, la prospettiva un governo, anche di scopo, con il Pd è sempre tabù. E Di Maio lo dice chiaro e tondo.
- Noi siamo pronti a ricevere un mandato esplorativo dal Capo dello stato per formare un nostro governo che innanzitutto restituisca la funzione legislativa al Parlamento.
E in caso di governo 5 Stelle ''porteremmo in Aula cinque provvedimenti, fra cui la legge elettorale, e poi si tornerebbe alle urne''. Anche il capogruppo al Senato è netto:
- Con un parlamento illegittimo, con pregiudicati che dettano l'agenda al presidente del consiglio, con questa gente non vogliamo avere nulla a che fare. Tanto meno con il Pd: perchè ''la stessa polemica sollevata da Giachetti contro la Finocchiaro sulla doppiezza di parti sulla legge elettorale, la dice lunga...''

Camera: poco più di 100 deputati

ROMA - Sono poco più di 100 i deputati presenti nell'aula di Montecitorio quando inizia la seduta convocata in piena pausa estiva per incardinare il decreto contro il 'femminicidio'. A guidare la pattuglia di parlamentari che hanno interrotto le vacanze per essere presenti a Montecitorio È il Pd, con 45 deputati presenti, seguiti dagli esponenti M5S che sono giunti in 22 anche se in molti si attendevano una loro presenza ben più consistente.
Ma il conteggio, per tutti, è approssimativo: il clima estivo ha fatto sì che diversi parlamentari si sistemassero su banchi non appartenenti al gruppo mentre, ad esempio, il leader del Pd, Guglielmo Epifani, l'unico segretario a presentarsi ieri in Aula, è andato via prima della fine della seduta. Al banco del governo c'è stato solo il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Dario Franceschini.
Le donne di tutti i raggruppamenti sono state poco più di una trentina. Ecco, di seguito, l'istantanea delle principali presenze ad inizio seduta. –
Pd 45 deputati su 293
Pdl 4 deputati su 97
M5S 22 deputati su 106
Scelta Civica 14 deputati su 47
Sel 8 deputati su 37
Lega Nord 5 deputati su 20
Psi 3 deputati su 4
Cd 1 deputato su 5
Fratelli d'Italia 0 deputati su 9

FONDATO NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

Direttore
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

Redazione
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

Disegno Grafico
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

Redazione Europa
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

Edizione Digitale
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

Pubblicità
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

Marketing e Diffusione
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

Consiglio di Amministrazione
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

"Hemos analizado los resultados de las estructuras de costos que fueron desarrolladas a nivel nacional y que nos van a permitir fijar un precio de café para los caficultores, sin afectar a los consumidores finales", dijo el ministro de Agricultura y Tierras, Yván Gil.
"El precio del café molido, corriente, que consumen todos los venezolanos, se mantiene estable (…) y no vamos a modificar ningún precio a nivel del consumidor ", agregó Gil durante una reunión de trabajo con productores y caficultores del país.

Aumentan precio del café para productores

CARACAS- El ministro del Poder Popular para Agricultura y Tierra (Mppat), Yván Gil, descartó este martes el aumento del precio del café para los consumidores finales y aseguró que solo será aumentado el rubro a nivel de productores.
"Hemos analizado los resultados de las estructura de costos que fueron desarrolladas a nivel nacional y que nos van a permitir fijar un precio de café para los caficultores, sin afectar a los consumidores finales", dijo el alto funcionario.
"El precio del café molido, corriente, que consumen todos los venezolanos, se mantiene estable (…) y no vamos a modificar ningún precio a nivel del consumidor ", agregó durante una reunión de trabajo con productores y caficultores del país, realizada en El Calvario, Caracas.
De acuerdo con lo expresado por el Ministro, el precio del café lavado superior pasará a 2.657 Bs. el quintal, un 66% de incremento con respecto al precio que recibían los productores en 2012. El café lavado va a tener un precio de 2.150 Bs el quintal y el café corriente 1.700 Bs el quintal.
Además, el alto funcionario anunció la creación de Consejo Nacional del Café, organismo que estará integrado por representantes de las 15 asambleas estadales e integrantes de la Corporación Venezolana del Café.
También aseguró que el Gobierno está tomando todas las acciones necesarias para impulsar la producción de café en el país. *"Tenemos reservas importantes* de *café y la producción sigue creciendo y va a seguir creciendo gracias al trabajo de los caficultores del país"*.
Agregó que desde este martes el Consejo reunirá a los productores y representantes estadales para debatir diversas temáticas sobre el rubro: productividad, acceso a los insumos, el consumo agroindustrial rural, financiamiento, fundación y renovación de cafetales, la regularización de de tierras, entre otros aspectos.
Por otra parte, Gil anunció la creación de un Centro de Investigación Integral para el Café, en el marco del Instituto de Investigaciones Agrícolas,
Por último, mencionó la reestructuración de un Sistema de Calidad del Café, que hasta la fecha tenía 5 calidades del rubro. Ahora pasará tres calidades: café lavado superior, café lavado y café natural corriente, lo que facilitará los procesos de compra.

CNE

Podrán sustituir postulaciones de alcaldes hasta el 28-N

Caracas- Tras el masivo proceso de postulaciones que terminó el domingo 11 de este mes el cronograma electoral marca el día 28 de noviembre como la fecha final para realizar modificaciones o sustitución de aspirantes nominales (alcaldes y concejales inscritos por nombres y apellido) y hasta el 8 de noviembre los lista.
La ley Orgánica de Procesos Electorales (Lopre) establece que hasta 10 días antes de la elección pueden hacerse cambios en el caso nominal, sin embargo, las modificaciones podrán aparecer en las boletas de votación sólo si se hacen hasta el 28 de agosto, no después.
La sustitución de postulaciones procede en caso de renuncia, fallecimiento o discapacidad mental o física debidamente certificada por la autoridad competente, dice el artículo 62 de la Lopre.
Si la sustitución ocurre después de imprimirse la boleta electoral, el Consejo Nacional Electoral informará a los electores y los votos que se emitan se acreditarán al candidato sustituto o candidata sustituta.
La ubicación de los candidatos en las 726 versiones del tarjetón, diseñado para cada una de las circunscripciones, se realizará entre el 5 y el 6 de septiembre.
Luego de esto, comienza el proceso de impresión de boletas en blanco y negro y luego las versiones *"no válidas"* que llegarán a los ciudadanos a través de la feria electoral a realizarse entre el 1 de noviembre y el 1 de diciembre.

Diputado Vivas

Hay disposición para votar a favor de la Habilitante

CARACAS- El primer vicepresidente de la Asamblea Nacional, Darío Vivas, manifestó este martes que en la fracción revolucionaria en la Asamblea Nacional (AN) tiene la disposición y la voluntad política de votar en favor de la Ley Habilitante.
"El objeto de esa Ley tiene que ver con la moral y la ética pública, enfrentar la corrupción; más allá de que podamos tener algunas leyes que ataquen el problema de la corrupción, hace falta mejorar y profundizar las sanciones", indicó el diputado desde el Teatro Nacional.
La corrupción en Venezuela es una cultura heredada de la IV República y del capitalismo, y el Gobierno revolucionaria la está atacando venga de donde venga.
Vivas expresó que la derecha se opone a darle poderes extraordinarios al presidente Maduro, *"porque ellos han sido consecuentes con la corrupción, ellos permanentemente tienen una solidaridad automática con todas las denuncias de corrupción"*.
En este sentido resaltó que cuando el Presidente de la República solicite la Ley Habilitante ante la AN, todos los diputados deberían de levantar su mano y dar su aprobación.

DocUExpress
15 años de Experiencia

Venezuela
- Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.
- Apostilla de la Haya.
- Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.

Departamento Legal
- Asesoria - Redacción de documentos.
- Divorcios y Secesiones.
- Rectificación e inserción de partidas

Italia
- Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
- Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
- Aposlle dell'Aia.

Departamento Legal
- Asesoria
- Sucesiones
- Derecho de ciudadania
- Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
- Otros países. Consultar

PROMOCIÓN ANIVERSARIO
MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +393332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

BREVES

Maduro pide "seguir haciendo un sistema de salud de máxima calidad humana"

El presidente de la República, Nicolás Maduro, se refirió este martes a los 7 años que cumple el Hospital Cardiológico Infantil *"Dr Gilberto Rodríguez Ochoa"* de ser inaugurado y abierto al público.
"7 años del Hospital Cardiológico de los milagros de nuestr@s niñ@s. Amor convertido en revolución en vida por Chávez..", escribió en su Twitter @NicolasMaduro.
"Hay que seguir haciendo un sistema de salud que busque la máxima calidad humana y técnica de atención a tod@s, inspirados en esta gran obra..", agregó el mandatario.
Asimismo, aseguró que "*sólo la revolución socialista con nuestra amada Constitución, es la garantía de una salud del pueblo, de calidad y gratuita, sigamos avanzando".*

Canasta Alimentaria se ubicó en julio en Bs. 2.779,21

El Instituto Nacional de Estadística (INE), informó este martes que el valor promedio de la Canasta Alimentaria Normativa, se ubicó en Bs 2.779,21, lo que representa una variación de 1,54% en un mes.
Maracaibo registró una variación de 7,49%, Barquisimeto de 3,19%, Valencia de 3,16%, San Cristóbal de 2,91%, Barcelona-Pto. LaCruz 2,51%, Mérida de 2,06%, Maracay de 2,01% y Maturín con 1,67%. Por debajo del promedio Nacional están Ciudad Guayana con 1,0 %; Caracas con 0,48% y resto nacional con una variación negativa de 0,25%.
El organismo registra una desaceleración intermensual de dos meses consecutivamente (8,65%mayo-abril; 4,44% junio-mayo; 1,54% julio-junio), y además es la segunda variación intermensual más baja en el año.

Copei: Lucha contra la corrupción requiere de cambio cultural

Roberto Enríquez, presidente de Copei, sentenció que el combate de la corrupción debe ser atacado desde la educación que se imparte en el país, a fin de sentar las bases necesarias en materia de valores para comenzar con el debido proceder en las instituciones públicas, a partir, de un cambio cultural.
De igual manera aseguró que tiene sus reservas en cuanto a la propuesta del gobierno nacional a debatir sobre la corrupción pues "hay cosas que me hacen creer que es un vacilón más y eso me preocupa mucho".
"El verdadero problema de la corrupción es la necesidad de un cambio cultural en el país, y que nos obliga a todos a mancomunar esfuerzos para lograr ese cambio cultural donde el manejo de la cosa pública no sea para obtener privilegios, sino que entendamos que el manejo del poder es una vocación de servicio", precisó.

Aprobada la intervención y liquidación de CVA Azúcar

El Presidente Nicolás Maduro aprobó la creación de una micromisión y junta interventora y liquidadora de CVA Azúcar, para lo cual fue designado Wilfredo Silva, según informó la ministra de Comunicación e Información, Delcy Rodríguez, a través de su cuenta en Twitter .
La titular de ese despacho informó que Maduro aprobó los puntos de cuenta que incluyen acciones para "*estabilizar el abastecimiento y aumentar la producción nacional" de huevos, lácteos y pollo. No ofreció detalles sobre las medidas que se aplicarán para lograrlo".*

Avepa: Devaluación afectó precios de útiles escolares

El presidente de la Asociación Venezolana de Papeleros, Eduardo Villegas, afirmó que el incremento en los productos derivados del papel se debe a la devaluación de la moneda por ende las materias primas son más costosas, lo que trae como consecuencia la compra y venta de los útiles escolares.
"No es culpa de los fabricantes, ni de los importadores, sino que las materias primas son más costosas", dijo.
Preciso Villegas que Cadivi le ha estado dando a las empresas las divisas pero las mismas cuesta el doble que lo que costaban antes, por lo que esta característica incide en el costo de cualquier producto que se fabrique.
Insiste que Cadivi ha ido solventado la deuda del sector en casi su totalidad "*afortunadamente se ha ido solventado".*

El líder de la MUD, señaló que espera discutir no solo la corrupción, sino los demás problemas que aquejan a la población

Capriles propone a monseñor Moronta para moderar debate

CARACAS- El gobernador del estado Miranda y líder de la oposición, Henrique Capriles, ratificó este martes que desea ir más allá de la invitación del Jefe de Estado, Nicolás Maduro, de debatir el tema de la corrupción en cadena nacional. En ese sentido, sugirió que tal acción se lleve a cabo en los próximos días, con mediación de la Iglesia católica.
"Yo quisiera que esto no quedara en el aire. Quiero ir un poco más allá, no solo aceptar el debate, sino coloquémosle fecha al debate. Esta semana, fin de semana. Les propongo que sea en la Conferencia Episcopal Venezolana, les propongo de moderador a Monseñor Mario Moronta, que sea una persona de la Iglesia que sirva de moderador, dada su jerarquía y respeto que tenemos la inmensa mayoría de los venezolanos con la Iglesia católica", manifestó durante su programa emitido en

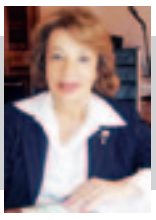
Internet, *"Venezuela Somos Todos".*
Comentó que espera discutir no solo la corrupción, sino los demás problemas que aquejan a la población.
Propuso además debatir sobre los *"20 mil millones de dólares que se perdieron en Cadivi (…) importaciones fantasmas, empresas de maletín, todo el desastre que ha habido detrás del control cambiario. Vamos a hablar de la corrupción detrás de la industria eléctrica, la situación de las empresas de Guayana, todo de la situación de la Tesorería, lo que han hecho con las notas estructuradas".*

"Salta-talanquera"

"Si alguien salta la talanquera, o lo esta pensando frente a alguna oferta económica que le hayan hecho estos corruptos del Gobierno, yo desde este espacio les diría que la historia les va a juzgar. Todo el dinero del mundo, lo que usted quiera, jamás podrá tapar lo que significaría un fraude a los venezolanos como seria saltar la talanquera. Quedará para siempre juzgado por el pueblo venezolano", sentenció.

Desconocer la Ley Habilitante

El gobernador mirandino aseguró que la aprobación de una Habilitante representa un acto de corrupción. *"Si el Gobierno pretende, a través de los abusos y pretender hacer las cosas sin apegarse a la Constitución, los venezolanos y las venezolanas desconoceremos esa Ley Habilitante. Estaremos todos asistidos de la Constitución para desconocer esos poderes que no existen, porque estarían sobre la base de una violación descarada".*



"OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

¿Qué es una Ley Habilitante?

El artículo 203 de la Constitución, nos informa todo lo que es necesario saber sobre las *"Leyes Habilitantes"*, al establecer: *"Son leyes habilitantes las sancionadas por la Asamblea Nacional por los 3/5 de sus integrantes…".*
Esta primera definición quiere decir:
Que *"las habilitantes"* son verdaderas leyes formales, por cuanto, derivan de la Asamblea Nacional, actuando como cuerpo legislativo. Para su sanción se necesita de una mayoría más exigente, de la que se utiliza para otras leyes.
De allí que, con el primer párrafo transcrito sabemos que las *"habilitantes"* son verdaderas leyes formales, que se dictan por el órgano competente de Poder Legislativo, como lo es la Asamblea Nacional, y que, asimismo, la materia que tratan es tan importante para el Estado, que se requiere de una mayoría calificada para sancionarla.
El mismo artículo citado, nos dice cual es la función de la habilitante, indicando que es la de *"delegar"* en el Presidente de la República, algunas materias, para que sea él, quien las regule "*con rango y valor de ley".*
La Constitución vigente, tuvo así la osadía de decir que la *"Ley Habilitante"* está destinada a *"delegar"* en el Presidente de la República funciones de la Asamblea. Decimos que tuvo la *"osadía"*, porque hablar de delegación de las facultades del Poder Legislativo en otro poder u órgano público, fue considerado durante mucho tiempo como un herejía, lo cual obedece al culto que se tenía de la ley y de los procedimientos para crearla; pero paulatinamente el Ejecutivo pasó a *"legislar"*, valiéndose de su potestad reglamentaria y, llegó un momento en que atribuirle poder normativo sobre materias de reserva legal, pareció una cosa muy natural. Se rompe en esa forma el mito del carácter absoluto de la no delegación. Antes de la actual, la Constitución de 1961 no se atrevió a hablar de delegación, sino que designó al acto que la constituye con los nombres de *"autorización*" o de "*habilitación"*. Fue este último término el que sirvió para calificar a la ley como *"habilitante"*, esto es, la que *"habilita"*; que pone a funcionar un mecanismo preexistente con respecto al Presidente de la República. La palabra *"habilitante"* quiso significar que no se le estaba otorgando nada nuevo al *"habilitado"* sino poniendo en funcionamiento su facultad preexistente.
Así, la ley opera como un switche, que no genera la luz, sino que permite que pueda encenderse. De allí que, según la figura enunciada, el Presidente debería poseer *"potencialmente"*, la función normativa.
La palabra "*delegación",* por el contrario, indica que alguien te está dando algo que es suyo, para que lo utilices. Ahora bien, "la utilización *"de ese algo"* no es discrecional para el receptor, sino que la Asamblea Nacional va a establecer *"las directrices"*, (lo que tienes que hacer), *"los propósitos",* (que es la *"ratio"* que justifica la acción) y las *"materias"*, que son, taxativamente, las instituciones, situaciones, disciplinas sobre las cuales se podrá operar, sin que sea válido extenderlas a otras análogas.
Esto es lo que significa una Ley Habilitante: la norma que permite al Presidente de la República, dentro de la esfera y el tiempo que le sea acordado, regular las materias que le han sido encomendadas, con el propósito que le fue asignado y, dentro del marco establecido, siendo que tales regulaciones tendrán el *"rango y valor de ley",* y estarán inspiradas en lo que ha sido trazado por la mano del legislador.
No es en consecuencia un instrumento de la emergencia, para lo cual está el *"régimen de excepción"*, sino la vía para realizar planes de gobierno que el legislativo también sostiene.

GIUNTA

Pdl sulle barricate per difendere Berlusconi

ROMA - Pdl ormai sulle barricate per difendere Silvio Berlusconi che da Arcore ha dato il via libera alla guerriglia dopo che il Pd ha sbarrato le strade che portano alla 'agibilità politica' del Cav. Il centrodestra non intende arrendersi e gioca tutte le sue carte. In queste ore gli sforzi e i cervelli sono concentrati sulla legge Severino e la sua applicazione più o meno 'reversibile' a proposito di incandidabilità. Il Pdl, forte di una interpretazione tutt'altro che univoca della normativa, è intenzionato a chiedere un pronunciamento della Corte costituzionale. Una posizione condivisa e sottoscritta anche dal ministro Gaetano Quagliariello.
L'intervento della Consulta potrebbe dilazionare i tempi 'anche di 8-9 mesi' dicono nel centrodestra. Anche se dal Pd, con il responsabile giustizia Danilo Leva, è arrivata la doccia fredda.
- La legge Severino è retroattiva - ha assicurato - perchè è già stata interpretata così per un altro caso, quello di Marcello Miniscalco il segretario del partito socialista del Molise.
Ma il Pdl - come ha argomentato Francesco Nitto Palma - non ritiene assimilabile il caso di un eletto alla Regione o alla Provincia con quello di un parlamentare; e intanto Carlo Giovanardi non fa che ripetere che la Severino 'è incompatibile con la Costituzione'. Al contrattacco anche Fabrizio Cicchitto che ha messo in evidenza il cortocircuito creatosi tra i costituzionalisti divisi sul tema, e che certo non ha contribuito alla chiarezza. Tutto questo dovrebbe portare, nelle intenzioni pidielline ad un indispensabile approfondimento nella Giunta per le immunità del Senato. Lo ha ripetuto Cicchitto che ha anche chiesto all'organismo parlamentare di muoversi in modo 'neutro' e di non trasformarsi in un 'plotone d'esecuzione' contro Berlusconi.
Ma dai falchi Pd giungono segnali pessimi per il Cav. Felice Casson ha chiaramente detto che ormai la partita è chiusa e che, stando al pallottoliere della giunta, Berlusconi ormai 'può solo contare sui franchi tiratori'. Anche il presidente, Dario Stefàno, va ripetendo al Pdl che non ci sono margini per escamotage volti ad allungare i tempi del voto che resterebbe fissato per la seduta del 9 settembre. Ecco perché nel Pdl é partita una sorta di gara per individuare le possibili scappatoie.
La parlamentare Elvira Savino ha diffuso una nota che non sembra frutto di una sortita estemporanea e in cui annuncia il blocco dei lavori della giunta.
- Davanti al reiterarsi di prese di posizione preconcette e vessatorie da parte di esponenti del Pd e del M5S contro Berlusconi, allora - ha attaccato - l'unica soluzione che il Pdl si vedrebbe costretto a prendere per impedire una dichiarata ingiustizia, potrebbe essere quella di bloccare i lavori della Giunta, impedirne la convocazione per oltre un mese onde indurre il Presidente del Senato a rinnovarne i componenti.
Tutte strategie da limare ma su cui c'è la benedizione del Cav che chiuso nel suo bunker ad Arcore continua a ragionare con i suoi e con i legali sulle possibili vie di uscita. Filo diretto con Daniela Santanchè sempre più aggressiva nel suo ruolo di capo dei falchi, e sempre più invisa alle colombe. E si irrobustisce la fronda anti-pitonessa.

Proseguono a ritmo incessante gli arrivi di "carrette della morte" con migranti in fuga dalle guerre e dalla fame dei loro Paesi di origine. Kyenge: ''La terra non ci appartiene ma è di tutti''

Immigrazione: ancora proteste in Calabria e sbarchi in Sicilia

RIACE - Non accennano a placarsi da nord a sud le proteste di immigrati ospitati nei Centri identificazione ed espulsione e nei Centri di accoglienza richiedenti asilo sparsi per l'Italia. E al tempo stesso proseguono a ritmo incessante gli sbarchi di nuovi migranti in fuga dalle guerre e dalla fame dei loro Paesi di origine. Anche ieri, almeno in 600 sono giunti sulle coste siciliane provenienti dai Paesi del nord Africa.
Dopo la chiusura del Cie di Isola Capo Rizzuto, nel crotonese, avvenuta giorni fa dopo una rivolta scoppiata in seguito alla morte di un cittadino marocchino, ieri è stato il Cie di Gradisca ad essere protagonista, con l'evasione di sei immigrati. Altri 200, invece, sono fuggiti da una struttura nell'agrigentino, subito dopo essere sbarcati da unità della guardia costiera e della guardia di finanza che li avevano soccorsi a sud di Porto Empedocle.
In Calabria, dove prosegue la visita del ministro per l'integrazione Cecile Kyenge, una trentina di ospiti del Cara di Isola Capo Rizzuto, attiguo al Cie chiuso, hanno occupato per circa due ore la statale 106 protestando contro il sovraffollamento della struttura e per chiedere il rispetto dei loro diritti. Il Cara di Isola, il più grande d'Europa, ha una capienza di 1.450 posti, ma gli ospiti attualmente sono oltre 1.800 a causa dei continui sbarchi sulle coste siciliane che calabresi.
E con le proteste continuano le prese di posizioni contro i Cie. Una situazione che non sfugge al ministro Kyange che a Riace, centro della Locride che da anni sta attuando una concreta politica di integrazione, ha sottolineato come ''la terra non ci appartiene ma è di tutti'', aggiungendo che sul problema dei Cie ''è importante aprire con il Viminale, che si occupa di queste situazioni, un fronte di discussione''.
Di pari passo continuano le critiche e gli attacchi al ministro da parte di esponenti della Lega Nord. Il governatore del Veneto Luca Zaia ha bollato come ''propaganda'' le dichiarazioni della Kyenge sulla modifica della legge Bossi-Fini mentre l'eurodeputato Mario Borghezio ha sostenuto:
- 'Faccetta nera' non era come sembrava un canto colonialista, ma presagio di una futura Italia 'meticcia'.
Affermazioni bollate come ''provocazioni'' dall'esponente di Governo che ha aggiunto di non volere ''assolutamente replicare o rispondere''. Ma ieri, in serata, anche il segretario federale della Lega Roberto Maroni è sceso in campo postando sul suo profilo twitter la frase: ''Sbarchi di clandestini senza fine a Lampedusa. Il rimedio c'é: respingimenti e accordi bilaterali per non farli partire. Governo sveglia!!!''.
Il ministro Kyenge, comunque, non demorde.
- La mia risposta - ha ribadito - sta nel lavoro che sto svolgendo per portare avanti idee e progetti validi in tema di interazione più che di integrazione, che danno il senso di una nazione aperta, democratica, solidale e accogliente.
E quale sia l'obiettivo, il ministro lo ha spiegato subito dopo:
- Costruire un mondo dove nessuno deve sentirsi escluso perché la terra non ci appartiene ma è di tutti. Ed in questo percorso Riace é un modello di buona pratica. Bisognerebbe esportarlo in altre zone dell'Italia del centro nord.

Lavoro: 120mila under-30 assunti nel privato

RIMINI - Nel 2013 le imprese del settore privato hanno programmato l'assunzione di oltre 120mila giovani con meno di 30 anni, un numero pari al 32,8% di tutte le assunzioni non stagionali previste quest'anno dalle imprese delle industrie e dei servizi. E' quanto emerge dall'indagine Excelsior diffusa ieri al Meeting e realizzata da Unioncamere e ministero del Lavoro prima dell'entrata in vigore delle nuove norme che incentivano l'assunzione dei giovani. Un trend in calo, anche se aumenta la qualità dei profili professionali per gli under-30. I giovani sono ''una forza straordinaria'', producono un valore aggiunto pari a 242 miliardi di euro e per questo bisogna ''aprire loro le stanze dei bottoni'', ha commentato il presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanello

DALLA PRIMA PAGINA

L'Ue chiede stabilitá politica...

- L'Unione europea - è il suo ragionamento - vuole un'Italia stabile perché per uscire dalla crisi economica serve una stagione stabilita che va costruita giorno per giorno. Un bisogno di stabilità di governo per l'Italia che viene ribadito da Martin Schulz. Il presidente dell'Europarlamento evita la polemica con Berlusconi.
- Penso che tanto la mia opinione su di lui e la sua su di me siano entrambe ampiamente conosciute - dice, aggiungendo:
- Ogni politico deve fare una scelta nella quale si opera un bilancio tra gli interessi propri e gli interessi del paese. E Berlusconi non ha bisogno dei miei consigli per fare le sue scelte.
Ma il governo Letta deve durare perché, rileva, "una crisi di governo non è un bene per il Paese", e in quanto "la Ue ha bisogno di un'Italia stabile. Sono i parlamentari italiani a decidere, non io. Ma siamo tutti nella stessa barca", riflette sottolineando:
- L'Italia sta emergendo dalla crisi. C'è ancora molto da fare ma il peggio e dietro di noi.
Insomma, per il presidente dell'Assemblea di Strasburgo che intravede la fine della crisi, "l'Italia è veramente un pilastro per l'Europa. Senza un'Italia stabile non potrà esserci una Ue stabile. E la stabilità dell'Italia è fondamentale come quella di Germania e Francia''.

Letta avverte il Pdl: "Crisi? ...

Un monito che Letta lancia dalla virtuosa Vienna, che ha dati sull'occupazione da fare invidia, consapevole anche del fatto che i costi dell'interruzione del ''processo virtuoso messo in atto'' sono ben chiari sia agli italiani che alla stessa Europa che è tornata a chiedere stabilità all'Italia per non perdere il treno della ripresa.
Per questo Letta, in un'intervista alla tv austriaca, ha puntato l'accento sulle misure ''concrete'' messe in campo dal governo e sulla necessità ''di più stabilità e meno polemiche''. Ed ha ostentato sicurezza, ribadendo che il governo ''lavora e intende continuare a lavorare'', ''concretamente'', come ha fatto quest'estate saltando le ferie, come farà nei prossimi giorni con due consigli dei ministri: il primo venerdì e il secondo ''molto importante'' mercoledì 28, che sarà dedicato a ''misure fiscali''. Leggi le spinose questioni Imu e Iva.
Insomma il governo va avanti e lo farà finchè avrà la fiducia ''del Presidente della Repubblica e del Parlamento'', perchè i primi 100 giorni hanno dimostrato che si può lavorare. Le parole che Letta ha ripetuto più volte, quasi come un mantra, in 20 minuti di intervista, sono state ''stabilità'' e ''concretezza''. E di fronte a un fuoco di fila di domande su Berlusconi, i suoi ''ricatti continui'', Letta ha dimostrato plasticamente la sua intenzione di evitare le polemiche dribblando pacatamente quelle più spinose tanto da ricevere al termine dell'intervista i complimenti ''per la calma'' da parte del giornalista austriaco.
L'Italia punta a diventare un paese normale, ma come può riuscirci di fronte all'anomalia dovuta ai continui ricatti di Berlusconi?
- Come ha fatto in questi 100 giorni - è stata la risposta di Letta - con provvedimenti concreti per la ripresa, dimostrando che si può lavorare. Ci sono anomalie? Lascio ad altri giudicare, noi abbiamo lavorato e intendiamo continuare a farlo.
Si può fidare di Berlusconi, condannato in via definitiva?
- Mi fido del fatto che il suo partito si assumerà la responsabilità delle sue decisioni.
E ancora:
Concederebbe la grazia al Cavaliere?
- Non sono il presidente della repubblica quindi non è un mio potere.
Un messaggio però a Berlusconi arriva, seppure attraverso un altro dribbling: il premier non risponde infatti alla domanda 'lei come voterebbe sulla decadenza del mandato', ma assicura:
- Le decisioni che assumerà il Pd, per quanto mi riguarda, saranno le decisioni giuste.
Prima degli incontri istituzionali in cancelleria, Letta si è poi concesso una visita alla cattedrale di Santo Stefano e una cena, per festeggiare il suo compleanno, con la moglie e il cancelliere Warner Faymann e consorte.

Lo scoop del Daily Beast contradirebbe in modo plateale quanto sostenuto dal Dipartimento di Stato. Gli elicotteri Apache sarebbero stati giá pagati dal Cairo. Cresce la tensione tra Washington e Riad

Egitto: stop agli aiuti degli Usa ma la Casa Bianca smentisce

WASHINGTON. - Tensione tra Washington e Riad sul tema cruciale degli aiuti economici e soprattutto militari al governo egiziano. Intanto, negli States, s'é sparsa la voce che l'amministrazione Obama avrebbe deciso, in modo segreto, di sospendere temporaneamente la consegna di armi all'esercito egiziano e alcune forme di aiuti economici. Lo scoop é del Daily Beast e se risultasse accurato contraddirebbe in modo plateale quanto sostenuto dal Dipartimento di Stato americano. Tutta la questione degli aiuti é ancora sotto esame e ancora non é stata presa alcuna decisione circa l'enorme flusso di denaro (almeno un miliardo e mezzo di dollari l'anno) tra Washington e il Cairo, é la versione ufficiale.

E' stato il senatore democratico Patrick Leathy, attraverso il suo portavoce, a rivelare al sito di Tina Brown che ''gli aiuti sono stati bloccati''. Il punto decisivo riguarda la fornitura degli elicotteri Apache, giá pagati dal governo egiziano, oltre a ingenti sostegni economici a favore di programmi che aiutano l'esecutivo del Cairo. Come ampiamente previsto, l'amministrazione smentisce lo scoop del Daily Beast negando fermamente che si sia deciso segretamente alcun ché circa lo stop, temporaneo o permanente, degli aiuti Usa all'Egitto. Una portavoce del National Security Council ha infatti ribadito quando dichiarato giá nei giorni scorsi: il governo sta valutando giorno dopo giorno l'opportunitá di questi aiuti, ma ancora non é stata presa nessuna decisione al riguardo. Successivamente, é stata direttamente la Casa Bianca a definire ''errata'' ogni notizia circa la sospensione degli aiuti, sottolineando che l'esame di questi interventi ''non é ancora conclusa''. Ma a impensierire gli Stati Uniti non é solo il Daily Beast, quanto la condotta adottata dai vertici sauditi. A Washington non é stata presa per niente bene la notizia che Riad e altri Paesi del Golfo legati sono pronti a compensare qualsiasi taglio degli aiuti occidentali all'Egitto del generale al Sissi. Un annuncio che provoca nuova tensione tra gli Stati Uniti e i sauditi, considerati tradizionalmente gli alleati piú stretti dell'America in tutta la regione. Barack Obama, da ore sulla graticola con l'accusa di aver perso influenza in Medio Oriente, non puó certo permettersi di vedere allentare i suoi rapporti privilegiati non solo con l'Egitto, sconvolto dalla repressione dell'esercito, ma anche dal Riad, ormai dichiaratamente schierata con i generali golpisti. Una preoccupazione resa bene da un articolo in prima pagina del Washington Post. Del resto, sin dal colpo di stato militare del 3 luglio, gli Stati Uniti e i sauditi si sono mossi in ordine sparso. Da quando Morsi é stato deposto, l'Arabia Saudita e i suoi alleati del Golfo hanno versato nelle casse del nuovo governo la bellezza di 12 miliardi di dollari. Del resto anche i sauditi devono stare attenti. Il ministro degli Esteri, il principe Saud al-Faisal, ha definito con una certa enfasi l'Egitto una ''sua seconda patria'', aggiungendo che non avrebbe mai permesso che finisse travolta dal caos. Tuttavia, appoggiare in modo cosí incondizionato i generali del Cairo rischia di mettere in crisi i loro rapporti non solo con il colosso americano ma anche con la Turchia e il Qatar, aggiungendo nuove incognite al giá complicato scacchiere mediorientale.

Nazismo: Dachau, macchina di schiavi e morte in Baviera

BERLINO. - Dachau, in Baviera, non lontano da Monaco, era il primo e il piú grande campo di concentramento nazista, e anche quello che é durato piú a lungo (12 anni). Per il III Reich funse da modello e servì come base per la costruzione successiva di tutti gli altri Lager, compresi i campi di sterminio. Aprí i battenti per i primi detenuti uomini giá il 22 marzo 1933, pochi giorni dopo l'avvento al potere di Hitler. I primi prigionieri erano oppositori del regime nazionalsocialista, poi vi sono stati rinchiusi successivamente anche attivisti cristiani, rappresentanti dell'etnia rom, omosessuali, criminali comuni e, soprattutto, ebrei. Per i gerarchi nazisti Dachau era una palestra di addestramento, una ''scuola di violenza''. Nel campo, con gli annessi 140 Lager satelliti, sono stati detenuti fra il 1933 e il 1945 oltre 200.000 prigionieri provenienti da tutta Europa. I detenuti in grado di lavorare erano impiegati come schiavi nella costruzione di strade, nelle cave di ghiaia e, soprattutto dopo l'inizio della guerra, nell'industria di armamenti. Il Lager fu uno degli ultimi a essere liberato dagli alleati: quando per primi vi entrarono i soldati americani il 29 aprile 1945, nelle baracche del campo vivevano oltre 30.000 prigionieri di 31 Paesi europei. Secondo dati del Museo Storico Tedesco almeno 30.000 detenuti morirono nel Lager, con tanto di registrazione dei decessi da parte dell'amministrazione del campo. Secondo il Memoriale del campo di concentramento, le persone che vi trovarono la morte furono invece circa 41.500.

LA CRISI

Nuovo allarme Grecia: Berlino, servono nuovi aiuti

ROMA. - E' di nuovo allarme Grecia nell'eurozona. Il ministro delle Finanze tedesco, Wolfgang Schaeuble, ammette palesemente per la prima volta che Atene avrà bisogno di un terzo programma di aiuti alla scadenza di quello in corso, previsto per la fine dell'anno prossimo.

- La Grecia è ancora in una situazione economica difficile e sarà necessario un altro piano di aiuti - finanziari, ha affermato Schaeuble durante un comizio elettorale in Germania, escludendo però un'altra svalutazione (haircut) del debito ellenico. Eventualità esclusa anche dalla Cancelliera Angela Merkel.

- Non vedo un taglio del debito per la Grecia - ha detto, sottolineando che ''in quel Paese molto deve ancora cambiare'', anche se sono stati fatti ''chiari progressi''. Schaeuble ha spiegato che ''i greci hanno bisogno di tempo fino al 2020 per riportare il debito a livelli sostenibili, secondo i nostri calcoli''. Ha quindi aggiunto:

- I greci vanno di nuovo aiutati per evitare che paghino interessi troppo alti fino a quella data.

Nei mesi scorsi il 70enne ministro tedesco aveva già ventilato la possibilità di nuovi aiuti per Atene, ma non aveva mai indicato che fosse qualcosa di inevitabile. A luglio la Grecia ha ricevuto una tranche di 5,8 miliardi di euro di aiuti internazionali e a ottobre riceverà un altro miliardo, ma solo se porterà avanti le ulteriori riforme concordate con la troika, ossia Ue, Bce ed Fmi.

I rappresentanti della troika si recheranno ad Atene in autunno per le consuete verifiche sul piano, ma già oggi il membro tedesco del board della Bce, Joerg Asmussen, sarà in visita nella capitale greca per incontri bilaterali con le autorità locali e rappresentanti della società e delle imprese elleniche, secondo quanto comunica l'Eurotower, spiegando che i colloqui verteranno sul programma di riforme e aggiustamenti intrapreso dal governo di Antonis Samaras. E intanto proprio il premier conservatore greco in queste ore sta mettendo a punto un'aggressiva campagna di pubbliche relazioni per convincere i greci della necessità di una drastica revisione degli organigrammi dell'amministrazione statale, ma i sindacati, soprattutto quelli degli insegnanti (i più colpiti dal programma di licenziamenti varato dal governo), non ci stanno e minacciano scioperi a partire dai primi di settembre, alla riapertura delle scuole. Secondo quanto riferiscono i media locali, la campagna che Samaras intende lanciare per sensibilizzare l'opinione pubblica del suo Paese verterà su due punti: primo, convincere i greci che il settore pubblico ha un disperato bisogno di una profonda revisione (indipendentemente dalle richieste avanzate dalla troika), e poi un attacco frontale contro Syriza (sinistra radicale), il principale partito di opposizione che è contrario ai programmi di austerità del governo.

LONDRA

Muore stagista dopo turno di 72 ore a Bank America

NEW YORK. - Morire di stage: a uno studente tedesco di 21 anni é scoppiato il cuore dopo aver lavorato per 72 ore di seguito nella filiale londinese di Bank of America. E intanto a Washington gli stagisti della Casa Bianca reclamano di essere pagati. Gli "eredi" di Monica Lewinski si sono rivolti direttamente al presidente Barack Obama, chiedendogli di porre fine ai tirocini senza stipendio. Il tema é caldo sulle due sponde dell'Atlantico. Moritz Erhardt - che pare fosse affetto da epilessia - é stato trovato morto nella doccia dal suo compagno di stanza quando gli mancavano solo sette giorni alla fine del tirocinio in banca. Erano tre giorni di seguito che il giovane tedesco tornava nel suo appartamentino di Bethnal Green alle sei del mattino, si legge sul sito Wallstreetoasis.com che ha raccolto commenti di altri stagisti, tutti concordi sulle pesanti richieste dei loro datori di lavoro e i massacranti orari ai limiti della sopravvivenza, sopportati nella fievole speranza di un'assunzione. "Sono stati i tre mesi peggiori della mia vita", ha scritto un anonimo stagista della City. Ma almeno gli "interns" alla Bank of America sono pagati in media 2.700 sterline al mese (3.100 euro). Alla Casa Bianca invece i loro colleghi non portano a casa nemmeno un dollaro alla fine dell'esperienza prestigiosa all'ombra dell'Ufficio Ovale. La Fair Pay Campaign, un'organizzazione che li difende, spezzerá una lancia per la loro causa nei giorni del Labor Day, il ponte di inizio settembre che chiude l'estate con una informale festa del lavoro. "Abbiamo una legge che garantisce lo stipendio minimo di ogni dipendente. Solo perché uno é definito 'stagista' non significa che non debba essere pagato", ha detto Mikey Franklin, il "cervello" della campagna. Nessuno sa esattamente quanti siano ogni estate gli stagisti del governo federale: la stima non ufficiale é di 20-30 mila, la maggior parte a salario zero. Secondo il sito della Casa Bianca, i tirocini sono gratuiti e gli stagisti dovrebbero lavorare "almeno da lunedí a venerdí dalle 9 alle 18". La campagna di Fair Pay si é rivolta a Obama, perché il presidente é impegnato in una campagna per alzare il salario minimo in tutti gli Stati Uniti: "Non pensiamo che la Casa Bianca possa farlo in buona fede, se poi fa lavorare al suo interno personale non pagato". Non é solo il governo federale a trovarsi nella bufera. In giugno un tribunale federale ha stabilito che la Fox Searchlite Pictures aveva violato la legge per non aver pagato i tirocini, esponendosi a una catena di altre azioni legali: a 189 ragazzi che avevano lavorato senza salario per il celebre intervistatore Charlie Rose sono stati riconosciuti 1.100 dollari di compensi arretrati per ordine della magistratura. Mentre la scorsa settimana la Chief Operating Officer di Facebook Sheryl Sandberg é stata criticata per aver pubblicizzato una posizione di stagista non pagato.

In Olanda, nell'andata degli spareggi, un colpo di testa dopo 15' del 'faraone' porta in vantaggio i Rossoneri, raggiunti nella ripresa da Matavž. Mercoledì il ritorno a San Siro

Torna El Shaarawy, ma per il Milan è pari col Psv

ROMA - Il Milan pareggia a Eindhoven e forse ha perfino qualcosa da recriminare anche se il risultato alla fine sembra il più giusto: i ragazzi di Cocu entrano in campo con grande personalità, costruiscono occasioni, mettono in crisi gli avversari soprattutto nel primo tempo.
Il Milan è sorpreso, riesce a tenere e poi passa in vantaggio con El Shaarawy. I rossoneri crescono nel secondo tempo ma - complice Abbiati - si fanno raggiungere. E' finito 1-1 il primo play off di Champions League tra il Psv e il Milan al termine di una bella partita, densa di occasioni, giocata pallone su pallone. I tulipani sono in forma, corrono e attaccano con grinta e convinzione. Il Milan impatta con l'esperienza, la volontà e fa vedere scampoli di grande classe. El Shaarawy trova un gol pesantissimo, funziona l'intesa con Balotelli che inizia molto bene, poi si perde nel finale e cede un pochino al nervosismo. Supermario non è esplosivo ma è generoso, umile, costruisce assist e inventa belle giocate.
Tutto esaurito al Philips Stadion di Eindhoven dove il pubblico sostiene la giovanissima squadra di casa priva della rivelazione Zakaria Bakkali. Sia il Milan che il Psv si schierano con il 4-3-3. Per i rossoneri tutto confermato: in avanti El Shaarawy con Balotelli e Boateng, a centrocampo Muntari, De Jong e Montolivo. In difesa Emanuelson, Zapata, Abate e Mexes. Il Psv risponde in attacco con Depay, Matavz e Park. Il clima e' quello delle grandi occasioni.
Il Psv, come la ha definita Adriano Galliani, è una squadra nobile che se la vuole giocare fino in fondo. Il Milan deve fare risultato ad ogni costo e punta molto sul debutto in Champions con la maglia rossonera di Mario Balotelli che, comunque, non delude.
La sfida parte subito alla grande con il Psv subito pericolosissimo: appena sessanta secondi e il tiro di Matavz crea subito un brivido, devia Maher. L'occasione sfuma, il Milan sembra sorpresa dai ritmi che impongono gli olandesi: all'8 destro al volo di Wijnaldum, para Abbiati. Al 13' Balotelli cerca Muntari che prova la rovesciata. Il Psv sembra prevalere, i rossoneri in affanno ma al 15' arriva un gol pesantissimo, quello di El Shaarawy che si sblocca alla grande. Boateng pesca Abate che crossa per la testa del Faraone. Il Milan è in vantaggio. Un minuto dopo, magia di Balotelli che tira dalla distanza ma il portiere Zoet è bravo a deviare sulla traversa. Reagisce il Psv: ci prova Depay al 21', al 24' gran botta di Maher, bravo Abbiati a salvare la sua porta. Ancora protagonista il portiere rossonero che chiude prima su Matavz e poi nega il gol a un incontenibile Maher.
Al 37' pericolo per il Milan: erroraccio di Abate, ne approfitta ancora Maher che colpisce la traversa, sugli sviluppi dell'azione e' lo stesso Abate a rimediare al proprio errore.
Il secondo tempo si apre nel segno della coppia El Shaarawy-Balotelli che si cercano e si trovano: al 7' Supermario vede sul secondo palo il compagno che pero' non trova la porta. Balotelli ci prova da lontano e su punizione. Gioca bene il Milan e da' l'idea di poter anche raddoppiare. Ma al 15' Bruma sorprende Abbiati con un tiro da 40 metri. Pasticcio del portiere che non trattiene per il tap in di Matavz.
Al 30' occasione per il Psv con Rekik che da due passi fallisce un facile colpo di testa. Allegri cambia un ottimo De Jong per la freschezza di Poli, poco dopo qualche problema per Boateng rilevato da Niang. Al 42' Niang tocca per Poli che ha sul piede una clamorosa palla gol. Sono le ultime emozioni di una gara comunque tirata e difficile che conferma l'ottimo momento del Psv.
Il Milan porta via un pari prezioso, puo' sorridere per la forma che sta arrivando e per aver ritrovato El Shaarawy, qualcosa andrà ritoccato in difesa e a centrocampo dove qualche automatismo non ha funzionato a dovere. Appuntamento a San Siro il 28 per far decollare la missione Champions.

MOTO

Brasile pigliatutto nel 2014 Gp a Brasilia

ROMA - Brasile pigliatutto nello sport. Mentre ancora si lavora per completare le opere per il Mondiale di calcio del prossimo anno e per le Olimpiadi di Rio 2016, ora spunta anche la candidatura per un Gp di Motociclismo. E sarebbe un ritorno dopo 10 anni.
Dal prossimo anno, infatti, l'autodromo Nelson Piquet di Brasilia ospiterà una gara del mondiale Motogp.
Il circuito è stato visitato dal Ceo di Dorna, Carmelo Ezpeleta, accompagnato dalle autorità locali. Unica condizione per l'ok ufficiale, l'omologazione definitiva della pista da parte della Federazione mondiale. La proposta delle autorità brasiliane e dei promotori locali della Imx sarà presentata alla commissione di sicurezza nel fine settimana, durante il Gp di Silverstone. Si prevede un disco verde, fa sapere Dorna, per la ricostruzione completa del circuito di Brasilia che dovrebbe prendere il via nel prossimo dicembre e concludersi tra aprile e maggio del prossimo anno. Dopo l'omologazione Fim, il Gp del Brasile dovrebbe essere inserito nella seconda metà della prossima stagione.
"Il Brasile è uno dei mercati più importanti al mondo per le moto - ha detto con grande franchezza Ezpeleta - Correre in Sudamerica consentirebbe buoni orari per le dirette tv, e sarebbe un grande cosa per tutti noi".
A impedire il ritorno in Brasile del Mondiale, dopo l'ultima volta nel 2004 quando il Rio Gp fu vinto da Makoto Tamanda, era stata finora la questione sicurezza.
"Ma ora il progetto di ristrutturazione è ottimo - ha aggiunto il Ceo di Dorna - Come sappiamo, il Brasile è coinvolto in importanti progetti sportivi, come il Mondiale di calcio e l'Olimpiade. Per questo il ritorno del MotoGp è così importante anche per loro, e sono sicuro che faranno un ottimo lavoro".

AUTO GP

Buona la prima per l'italo-venezuelano La Rocca

Fioravante De Simone

CARACAS – Il pilota italo-venezuelano Robert La Rocca ha esordito nella categoria Auto Gp, che questo weekend ha fatto tappa sulla pista del Nurburgring, ottenendo un invidiabile ottavo posto in gara 1 e la pole nella gara 2.
Il momento clou in gara 2 è stato al 12esimo giro, quando l'italiano Campana ha raggiunto il rookie criollo, partito in pole position dell'inversione dei primi 8 di Gara 1.
L'emiliano ha puntato a passarlo all'esterno della seconda curva, mentre il giapponese Sato da dietro si è buttato all'interno, superando entrambi poi alla curva 3.
Nel finale di gara l'ex Formula 1 Karthikeyan è risalito dopo un incidente fino alla quinta posizione finale dietro Campana dopo una grande battaglia nella seconda parte di gara con La Rocca.
Il sorpasso finale si è avuto dopo un coraggioso tentativo dell'indiano all'esterno della curva 1, in uscita della quale l'italo-venezuelano ha tentato di spingerlo nell'erba, ma Karthikeyan ha resistito ed ha approfittato della scivolata verso l'esterno di La Rocca alla curva 2.
La prova disputata dal pilota italo-venezuelano ha attirato l'attenzione degli esperti che gli prevedono un grande futuro nel mondo dei motori.

L'agenda sportiva	Mercoledì 21	Giovedì 22	Venerdì 23	Sabato 24	Domenica 25	Lunedì 26
	- Calcio, Champions League preliminari -Calcio, Coppa Venezuela 1° turno (ritorno)	-Calcio, Europa League: Udinese-Slovan Liberec e Grasshopper-Fiorentina (preliminari)	-Calcio, Serie B: anticipo 1ª giornata	-Calcio, Serie B: 1ª giornata - Calcio, Serie A: anticipi 1ª giornata -Calcio, Venezuela: anticipi 3ª giornata della Primera División	F1, Gp Belgio Motomondiale, Gp Rep. Ceca - Calcio, Serie A: 1ª giornata -Calcio, Venezuela: 3ª giornata della Primera División	- Calcio, Serie A: posticipo 1ª giornata

Se debe evitar toda automedicación de cualquier fármaco pero en especial de los antibióticos, ya que favorece la resistencia bacteriana

Cuídado con el abuso de los antibióticos

CARACAS- El desarrollo de infecciones no debe ser tratado a la ligera pese a que, lamentablemente, sea algo común en épocas de lluvia. El doctor Jorge Riera del Hospital Clínico Universitario de Caracas de la UCV (HUC), es muy claro al explicar que el uso de antibiótico o antimicrobianos es necesario cuando se hace el diagnóstico de un proceso infeccioso, inicialmente con terapia empírica (dirigido a las bacterias más frecuentes que producen la infección) y luego con terapia específica (de acuerdo al aislamiento en el cultivo bacteriano).

Los antibióticos no deben ser usados indiscriminadamente y mucho menos automedicarse. *"Todo tratamiento antimicrobiano debe ser prescrito y supervisado por un médico, ya que esto favorece la buena administración del mismo, evita el*

desarrollo de resistencia bacteriana, vigila efectos adversos, se indica por el tiempo necesario y da la posibilidad de cambio por falla terapéutica", comenta Riera.

El infectólogo asegura que *"la utilización de antibióticos sin la debida selección o a la ligera resulta peligroso, puesto que puede generar efectos secundarios en algunos casos severos, y el desarrollo de resistencia a la bacteria que ocasionó la infección, lo que llevaría a que ciertas enfermedades sean intratables. Además, podría significar altos costos innecesarios pues el paciente terminaría comprando medicamentos que no necesita"*.

Riera recuerda que en nuestro país los antibióticos se expenden por récipe médico tras resolución del Gobierno Nacional, lo que ayuda a controlar el uso irresponsable de los mismos. *"La utilización de antibióticos en situaciones que no se justifican, como por ejemplo en los casos virales y en colonización bacteriana, impacta negativamente en cepas y las convierten en resistentes a los antimicrobianos"*, agrega.

El especialista del HUC por último aclara que los antibióticos, para ser efectivos, deben cumplir con ciertas características: *"Ser drogas con amplio espectro bacteriano (con actividad contra varios grupos de bacterias patógenas), de cómoda posología (administración una o dos veces al día), que generen pocos efectos secundarios, con posibilidad de cambio de vía endovenosa a vía oral, de costo justo y buen perfil de resistencia bacteriana"*.

CAMPAÑA

"Juntos contra la malnutrición" se activa en el twitter

Caracas- El contenido de las guías de orientación nutricional de la campaña "Juntos contra la malnutrición" será difundido del 19 al 23 de agosto, a través de la red social Twitter. La actividad especial culminará con un twitcam, el viernes 23 de agosto, de 1:00 p.m. a 2:00 p.m., donde especialistas de Fundación Bengoa responderán las preguntas y aclararán las dudas de los usuarios vinculadas con su alimentación y nutrición.

"Durante ocho años la Fundación Bengoa nos ha apoyado con la generación de un contenido valioso que pretende ayudar a mejorar los hábitos de alimentación y nutrición de los venezolanos, en pro de su salud y bienestar. Con éxito, nuestros mensajes educativos han llegado a la población a través de medios como la televisión y guías de orientación nutricional distribuidas en nuestras farmacias, y también disponibles en las páginas de la red y la fundación. Ahora queremos difundir la información en redes sociales y aprovechar la interactividad que esta herramienta ofrece", expresó la gerente de RSE de Farmacia SAAS, Nakarith Galicia.

Farmacia SAAS y Fundación Bengoa invitan a la comunidad tuitera a seguirlos a través de @FARMACIA_SAAS y @FUNDACIONBENGOA, a compartir sus interesantes y saludables tweets, y a sumarse a esta iniciativa con el hashtag #JuntosContraLaMalnutrición.

RIF.: V-14123311-0

CENTRO DE REHABILITACION BUCAL

Un sorriso splendido vale più di mille parole

Dr. Giacomo Figliulo

Coronas - Implantes

Parque Cristal - Torre Oeste, Piso 10, Ofic. 10/5
Av. Francisco de Miranda - Los Palos Grandes - Caracas
Telfs.: (0212) 285.36.78 - 285.37.57 Cel.: (0424) 722.26.51

NOVEDADES

Jornada integral de salud en Locatel de Chacaíto

Este sábado 24 de agosto se realizará una Jornada de Salud Integral gratuita en Locatel de Chacaíto, desde las 9:00 de la mañana hasta la 1:00 de la tarde. Entre los servicios que se estarán ofreciendo al público se encuentran: Control de Niño Sano, degustaciones y Muestreo, Dermatología, Despistaje de Osteoporosis, Despistaje de Várices, Medicina General, Medición de Glicemia, Oftalmología y Terapia del Dolor.

Recupera la vitalidad y energía del rostro

Cuando aumenta el estrés, hay falta de descanso, la dieta es inadecuada y la fatiga junto con la contaminación ambiental afectan directamente a las capas de la piel, y a las mitocondrias, que actúan de manera incorrecta desencadenando un deterioro en los tejidos.

"Es por esta y muchas razones más, que hoy a las mujeres mayores de 30 años, son consideradas una generación fatigada" comenta María Betania Castro, Grouper Marketing Biotherm Venezuela.

Es por esto que Biotherm propone SkinErgetic un programa completo anti-fatiga que proporcionar la máxima vitalidad y energía que la piel necesita.

Esta gama tiene tres productos: SkinErgetic Serum, SkinErgetic Día y SkinErgetic Noche.

Botiquería y Farmacia SAAS promoverán sus atractivos modelos de negocios

Botiquería y Farmacia SAAS estarán presentes en la conferencia *"¿Cómo desarrollar el patrimonio familiar?"*, a efectuarse hoy en las instalaciones del Hotel Río Yurubí, ubicado en la ciudad de San Felipe y que está organizada por la Cámara de Comercio del estado Yaracuy.

Al evento acudirá la gerente de Expansión de Cobeca UD, Andreína Urdaneta quien ofrecerá una visión de cómo iniciarse en el formato del negocio llamado franquicia.

"Históricamente el crecimiento de Farmacia SAAS ha estado por encima del registrado por el mercado, convirtiéndose en la red de farmacias más grande del país. Por su parte, Botiqueria a 7 años de su creación, se ha consolidado como la tercera red de farmacias de Venezuela", expresó Urdaneta.

Swarovski presenta su colección para hombres Primavera/Verano 2013

Swarovski continua atrayendo al sector masculino con la presentación de su nueva propuesta de complementos y accesorios para la temporada Primavera/Verano 2013.

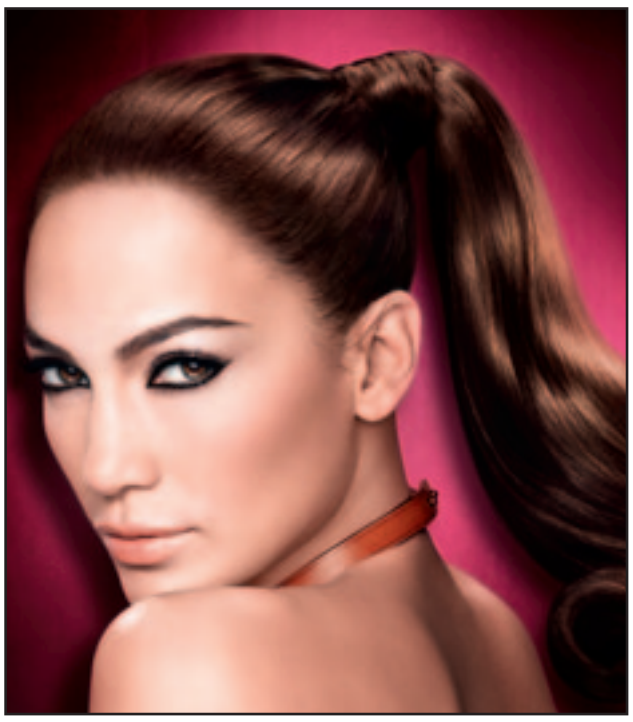
"Hoy en día, los hombres reclaman su derecho a tener distintos estilos y looks, al igual que las mujeres. Disfrutan cambiando de complementos y accesorios según su estado de ánimo y en esta colección he incluido detalles que darán un toque de brillo a la vida de cualquiera de ellos" explicó Nathalie Colin, Directora Creativa de Swarovski.

Este temporada conocida por sus altas temperaturas, el mundo masculino de Swarovski se inspira en tonos y acentos procedentes de América del Sur. La colección revisa varias facetas de la personalidad masculina e incluye los temas Monochrome Luxury, New Noblesse, Tribal Chic y Chroma Graphic.

La nota marca L'Oreal di Paris ha presentato la sua nuova gamma di prodotti per i Capelli Elvive Caída Resist Arginina nutre e rinforza i capelli dalla radice rendendoli molto piú forti

Mai piú capelli fragili, opachi e che cadono in eccesso

CARACAS. – Lo stress, l'inquinamento, la cattiva alimentazione sono tutti fattori che possono causare l'indebolimento e la caduta dei capelli, uno dei problemi che affligge le donne venezuelane. Ecco dunque che L'Oréal Paris, dopo approfondite ricerche, ha sviluppato una soluzione che permetterà a tutte di avere capelli sani, forti e di contrarrestarne la caduta: Elvive Caída Resist Arginina nutre e rinforza i capelli dalla radice rendendoli molto piú forti.



Nei laboratori dell'Oréal Paris hanno individuato tre fattori che causano la perdita dei capelli:

- Follicolo capillare distrutto: i follicoli capillari controllano la crescita dei capelli. Quando sono distrutti, i capelli crescono privi dei nutrienti essenziali, e diventano fragili e deboli.
- Radice fragile: quando la radice della fibra capillare è fragile, il suo diametro è inferiore alla media e questo rende il capello più incline alla rottura.
- Fibra danneggiata: la cuticola del capello agisce come uno scudo per i capelli. Quando é danneggiata, la fibra capillare diventa molto più vulnerabile alle aggressioni esterne.

L'Oréal Paris, sempre all'avanguardia in tecnologia, offre la soluzione per combattere la caduta dei capelli: Arginina. Questo amminoacido, che naturalmente troviamo nella fibra e intorno al follicolo pilifero è un elemento essenziale per la crescita attiva dei capelli. Costituisce il 9% del totale degli amminoacidi presenti nella fibra capillare per cui rappresenta una delle sue principali proteine.

L'arginina favorisce la microcircolazione per un miglior nutrimento della radice e del follicolo pilifero.

Per questo motivo, è stata incorporata come ingrediente principale nella nuova gamma Elvive Caída Resist Arginina, progettata specificamente per combattere la caduta dei capelli. É la prima volta che L'Oréal Paris presenta un insieme di prodotti che agisce dalla radice e ha una tripla azione:

1. Nutre il capello dalla radice alla punta,
2. Ristruttura la fibra capillare
3. I capelli crescono più forti.

La nuova linea Elvive Caída Resist Arginina oltre ad avere una consistenza ed aroma gradevoli, ha una elevata efficacia. Assicura un 53% in meno di caduta dei capelli fin dalla sua prima applicazione, 124% in più di resistenza in tre settimane e il 95% delle donne che lo hanno utilizzato assicurano di percepire un miglioramento per quanto riguarda la caduta dei capelli.

Una innovazione offerta dall'Oréal Paris: la gamma Elvive Caída Resist Arginina oltre allo shampoo al balsamo, alla crema curativa e alla crema che favorisce la pettinatura – presenta anche la lozione. Questo trattamento intensivo contiene un'altissima concentrazione di arginina con il proposito di garantire risultati eccellenti.

Ecco i cinque prodotti di Elvive Caída Resist Arginina che garantiscono nutrimento e forza ai capelli dalla radice alle punte:

1. Shampoo: rinforza depositando Arginina dalla radice alla punta. Ristruttura la fibra capillare fin dalla prima applicazione. I capelli guadagnano potenza e forza, così come morbidezza e lucentezza.
2. Condizionatore: è il complemento ideale da utilizzare dopo lo shampoo. Ne aumenta gli effetti in quanto potenzia la concentrazione di arginina. Ripara e protegge la fibra capillare in modo che i capelli siano meno vulnerabili.
3. Crema per trattamento: ottimizza le prestazioni del Arginina nei capelli. Nutre in profondità la fibra capillare e fornisce una maggiore resistenza.
4. Crema per facilitare la pettinatura: grazie ad una elevata concentrazione di umettanti, nutre in profondità i capelli fragili e aiuta a districarli.
5. Lozione: è l'innovazione del trattamento. Garantisce una terapia intensiva alla radice. Viene applicato con un massaggio del cuoio capelluto per stimolarne la microcircolazione.

L'Oréal Paris ha scelto, come ambasciatori per i suoi prodotti, modelli famosi per il loro fascino e carisma ineguagliabili, personaggi che rappresentano un esempio al quale ispirarsi per le donne di tutto il mondo. La testimonial di Elvive Caída Resist Arginina é Jennifer Lopez, che dice di essere molto felice di rappresentare questa marca che valorizza le donne.

Amate i vostri capelli?
Non fateli cadere!
Con il nuovo Elvive Caída Resist Arginina
i capelli crescono più forti e cadono meno.

(ABR)

Qualche informazione su L'Oréal

L'Oréal è la più grande azienda di prodotti di bellezza del mondo e durante un secolo ha dimostrato il suo impegno per le donne e gli uomini. La società creata da un chimico visionario, Eugène Schueller a Parigi, in Francia, nel 1909, é cresciuta fino a diventare leader mondiale nel settore della bellezza, grazie al rigore scientifico delle sue ricerche, alla capacitá di conquistare i mercati internazionali e alla sua costante ricerca di innovazione e qualità. L'azienda ora ha 23 marche nel mondo di diverse origini culturali, presenti in tutti i settori della distribuzione.